



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano
Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE n.5

Seduta del 08/01/2018

L'anno 2018 il giorno 08 del mese di Gennaio si è riunita, la quinta Commissione Consiliare, nei locali della terza commissione sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 27 dicembre 2017 prot. n. 163/2017 e ordine del giorno suppletivo del 04.01.2018 prot. n. 9/2018.

Alle ore 10,00 per la quinta commissione sono presenti tutti i consiglieri e la segretaria sig. ra Marilena Manduci

- Il Presidente Francesco Bertolino;
- Valentina Caputo;
- Valentina Chinnici;
- Rosalia lo Monaco;
- Cesare Mattaliano.

Per la terza commissione sono presenti i consiglieri;

- Paolo caracausi;
- Elio Ficarra;
- Massimo
- Giaconia

Presiede la seduta il presidente Caracausi che, assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

All'O.d.g. i seguenti punti:

- 1) seduta congiunta con V Commissione Consiliare per trattare argomenti di pertinenza della Commissione;
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 10,10 entra la consigliera Meli.

Il presidente Caracausi ringrazia gli intervenuti, ovvero le mamme dell'Associazione "C'èspazioperme", arch. Rosalia Collura, arch. Giovanni Sarta, il presidente della V

Commissione Consiliare ed i componenti tutti. Il presidente Caracausi, fa un excursus degli incontri precedenti, in merito alle problematiche relative i parchi gioco nelle aere comunali ed aggiunge che, dai vari incontri sono emerse diverse criticità e dà la parola alla sig.ra Annaloro di “C’èspazioperme”.

Alle ore 10,17 entra la consigliera Amella.

La sig.ra Annaloro fa presente che i parco giochi installati non sono sufficienti e che quindi si dovrebbero trovare altre aree dove poterli collocare, inoltre aggiunge che il problema più grosso e la vandalizzazione di quelli già esistenti e la mancata manutenzione e controllo.

Interviene l’arch. Collura, la quale fa presente che il comune di Palermo ha fatto, 2015-2017, due tipi d’intervento:

- Nel prima fornitura, Zisa, Villa Trabia, Casa Rocca, Villa Sperlinga ed altre, piccole forniture a costo basso, senza pezzi di ricambio e con riparazioni fatte a titolo gratuito fa un fabbro che collabora con gli Uffici.
- Nel secondo intervento è stata fatta una fornitura che includeva anche i pezzi di ricambio.

Il presidente Caracausi chiede se nella fornitura era inclusa pure la manutenzione. L’arch. Collura risponde che era compresa, ma solo per un anno. Continua il suo intervento facendo l’elenco di tutti i parco giochi vandalizzati, facendo cenno a Villa Sperlinga dove addirittura i giochi sono stati bruciati, piuttosto che villa Tripoli adoperata per i cani e quindi inaccessibile. Parla, inoltre, di villette dove i giochi sono stati rinforzati con la seconda fornitura ad esempio Villetta Pitrè. Inoltre, aggiunge che, a Casa Rocca sono stati installati dei giochi inclusivi per bambini diversamente abili, che si sono dimostrati inutili. L’arch. Collura continua il suo intervento, con l’elenco dei parco giochi e fa cenno a quello di Bonagia, che è in ottimo stato in quanto custodito dal Parroco della zona; San Filippo Neri è stata installato all’interno della parrocchia Padre Pertini, c’è pure un campo di calcetto, realizzato dai Club service che operano all’interno della città, il quartiere ha risposto in modo positivo. Continua il suo intervento elencando tutte le zone dove sono stati installati i parco giochi ed il tipo di reazione dei quartiere. Interviene la sig.ra Annaloro la quale sostiene che c’è una progettazione d’installazione del settore verde, che non è stato rispettato. L’arch. Collura sostiene che in alcune non è stato possibile l’installazione per diversi fattori. Interviene il presidente Caracausi, il quale chiede se sia possibile creare delle zone adibite a parco giochi lungo le aere costiere. Interviene l’arch. Sarta che in merito alla

domanda del Presidente, risponde che sono stati fatti dei progetti per queste aree, ma essendo zone costiere, bisogna chiedere la concessione al demanio marittimo, inoltre non è facile trovare le aree da utilizzare. Interviene il cons. Mattaliano, il quale fa emergere che il problema non è l'installazione dei giochi nelle aree idonee, ma bensì la manutenzione degli stessi ed il controllo per evitare che vengano vandalizzati e quindi sarebbe opportuno creare dei presidi. Interviene il presidente Bertolino della V commissione, il quale sostiene che quello che emerge, è la mancanza di manutenzione e controllo, quindi ritiene che sia più opportuno cercare di mantenere quello che già c'è, onde evitare lo spreco di danaro pubblico, anche facendo un lavoro di sinergia con la Polizia Municipale.

Interviene il consigliere Giaconia, il quale sostiene che la programmazione c'è stata ed ha ottenuto il risultato di dare visibilità alle zone più disagiate, ma chiede se ci sia un regolamento per gli spazi pubblici. L'architetto Collura, risponde in modo affermativo. Il consigliere Giaconia sostiene che una progettazione debba essere fatta, anche in considerazione del fatto che, agli atti delle commissioni è in lavorazione il regolamento del verde pubblico e che quindi vi si potrebbero apportare delle modifiche per la regolamentazione ed installazione di parco giochi, inoltre chiede quali siano le esigenze. Interviene la sig.ra Venturella, la quale sottolinea la mancanza di progetto culturale, in quanto si dovrebbe partire cercando di capire quale sia il bisogno di chi fruisce di un servizio. Creare una sperimentazione che comprenda tutte le fasce d'età. Capire dove agire culturalmente e dove tecnicamente. Per quanto riguarda l'aspetto culturale, sarebbe opportuno coinvolgere i territori attraverso: scuole, parrocchie e circoscrizioni. La sig.ra Annaloro continua a sostenere che è importante la progettazione per la vigilanza e manutenzione dei parchi gioco. Interviene la cons. Chinnici, consigliera della V Commissione, la quale fa riferimento alla città di Pisa, dove in un piccolo spazio verde, è stato riqualificato ed, dove sono stati messi dei tubi d'acciaio che a quanto pare hanno avuto un grande successo. I bandi pubblici sono determinanti e devono essere trasparenti, continua la cons. Chinnici, consigliera della V Commissione consiliare, che comunque ritiene opportuno uscire dalla triade: giostrina, cavallino e scivolo. Interviene la cons. Caputo, consigliera della V Commissione consiliare la quale sostiene che è importante opporsi all'inciviltà, si potrebbe fare un lavoro di progettualità di volontariato, per il controllo.

Alle ore 12,00 esce la consigliera Meli.

Interviene l'arch Collura la quale comunica che già esistono delle associazioni di volontariato, prova ne è lo Zen, dove è stato costruito un campo di calcio, che viene rispettato e fatto rispettare. Si continua a discutere in merito all'argomento, si arriva alla conclusione: procedere con un lavoro di progettualità in collaborazione con le istituzioni, gli uffici competenti e con le circoscrizioni, sensibilizzare i cittadini creando delle associazioni di volontariato, per il controllo delle aree in un lavoro di sinergia. Il presidente Caracausi dopo aver ringraziato i convenuti alle ore 12,15 chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
Marilena Manduci

IL PRESIDENTE
Francesco Bertolino